

EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Io mi felicito con voi, perchè avete saputo trovare il modo più facile e più opportuno di far prendere i glicerosolfati e la china senza disgusto e senza avversione.

Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

PAOLUCCI Comm. GAETANO
Direttore dell'Ospedale Clinico Gesù e Maria

La nostra istruzione pubblica

Una delle caratteristiche più spiccate della nostra istruzione, in tutti i gradi, è il poco conto che essa tiene della pratica della vita, e la scarsa preparazione che essa per questa fornisce.

Dalla scuola elementare, nella quale le cognizioni teoriche non sono accompagnate da alcuno insegnamento pratico, che possa addestrare non solo la mente, ma anche il corpo degli allievi alla vita che loro si prepara, alla scuola secondaria, che è come campata in aria ed avulsa dalla vita reale, e chiudendo gli occhi al presente indugia per lunghi anni nella contemplazione del passato, alla istruzione superiore, nella quale le facoltà puramente teoriche sovrabbondano, e quelle di carattere tecnico e pratico sono infinitamente scarse, è tutto un indirizzo di cultura staccato dalla vita reale, e che non tiene alcun conto delle necessità e dei bisogni di questa.

La nostra istruzione è un poco come quella dei cinesi. I buoni abitanti dell'Impero Celeste imparano a mente, meccanicamente, una lunga filza di precetti, che non hanno nulla a che fare con le circostanze della vita. Così i nostri giovinetti, che dovranno forse fare il farmacista ed il notaio, devono per lunghi anni tormentarsi con i filosofi della Grecia, o con gli oratori di Roma, dei quali, nella loro vita, non conserveranno che un vagamente tormentoso ricordo.

E la nostra scuola secondaria occupa un periodo lunghissimo — otto anni la classica, e sette la tecnica — della vita dei nostri giovani. I paesi che stanno più innanzi nella civiltà, e nei quali l'opera produttiva dell'uomo è richiesta quanto più presto le necessità di un primo sviluppo e di una preparazione completa permettano, hanno orrore delle nostre scuole secondarie.

E tutto ciò è in gran parte, effetto del scarso sviluppo della nostra economia. Ma esso diviene, a sua volta, impedimento grandissimo al progresso di questa. Esso crea una popolazione, non adatta ai bisogni del paese.

Dobbiamo tornare da capo. Meno greco, meno latino, e più meccanica, e maggiore preparazione pratica.

Ma, oltre ad essere un danno per tutto il paese, l'indirizzo prevalente nella nostra educazione è una patente ingiustizia di classe. Poiché, dato l'indirizzo di elevata teoria, senza addentellato con la pratica, che ha la nostra scuola, le classi elevate possono frequentarla, ma le classi popolari ne trovano irrevocabilmente chiusa la porta. La nostra scuola non è scuola di popolo.

Occorre quindi creare la scuola popolare. L'opera delle Università popolari, che sono un tentativo di avvicinare alle masse la cultura superiore, non può dare i suoi frutti, se non è preceduta e preparata da una educazione pratica, primaria e secondaria, sistematicamente organizzata.

L'opera nostra nel Parlamento e nelle amministrazioni locali deve spingere su questo indirizzo la nostra educazione. La scuola elementare deve essere integrata con corsi professionali pratici: la secondaria e la superiore devono preparare, principalmente, produttori abili della ricchezza.

E deve essere scuola di popolo, scuola dei lavoratori, poiché è al loro cervello ed all'opera loro che è affidato l'avvenire dell'Italia.

L'insegnamento secondario inglese, ad esempio, è certo per molte parti deficiente, ma esso non ha l'effetto deprimente della nostra scuola media sulla vitalità dei giovanetti.

E come manca la preparazione tecnica dei giovani nostri alla attività produttiva, così manca quasi completamente ogni cura dello sviluppo fisico degli scolari. La nessuna cura che si ha della ginnastica nelle nostre scuole è un segno sconsigliato, e contrasta bruscamente al fiorire di esercizi atletici nelle scuole e nelle Università di altri paesi.

Dalle nostre scuole non possono uscire né degli uomini forti, né degli abili produttori.

Noi abbiamo troppi professori ed avvocati e medici, ma non abbiamo meccanici, agricoltori, industriali e commercianti i quali abbiano trovata una preparazione adatta e sufficiente nella scuola. Alle nostre numerose Università, ai Licei, agli istituti Tecnici, che hanno anche essi carattere prevalentemente teorico, contrasta la scarsità, la inesistenza quasi, delle scuole industriali, commerciali, agricole.

BORSA DEL LAVORO

Per lo sciopero di Livorno

Comizio

Tutti i meccanici di Napoli e Provincia interverranno oggi alle ore 11 al Teatro Politeama alla Villa del Popolo per prender parte al Comizio che la Lega Meccanica e la Borsa del Lavoro hanno indetto per deliberare a favore degli scioperanti del Cantiere Orlando di Livorno.

Sarà, ne siamo sicuri, un'altra bella affermazione di solidarietà dei lavoratori napoletani.

I lavoratori del mare

Giovedì scorso fu a Napoli il compagno On. Cabrini il quale si mise d'accordo con la Borsa del Lavoro per l'organizzazione dei lavoratori del mare.

Fu stabilito che egli ritornerà il mese prossimo qui e si tratterà una decina di giorni per

compiere un giro di propaganda in tutti i comuni del golfo di Napoli.

Tutti i lavoratori del mare che intendono coadiuvare all'opera del nostro compagno si dirigano alla segreteria della Borsa del Lavoro.

Comizio dei Ferrovieri

Domenica 26 corrente, alle ore 11 ant., si terrà un pubblico comizio nella scuola industriale al soccorso, sita a S. Giovanni a Teduccio, ove gli oratori designati saranno i Consiglieri Professor Arnaldo Lucci e avvocato Cesare Salvi.

I Ferrovieri

Oggi alle ore 11 sarà tenuto un Comizio di Ferrovieri a S. Giovanni a Teduccio.

Per le donne e pei fanciulli

Nell'ultimo numero della *Critica Sociale* è riportato il testo del progetto di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, approvato dalla commissione della Camera, di fronte al testo del progetto del gruppo socialista.

Risulta così, evidente, la superiorità immensa del progetto socialista, a favore del quale la *Critica* augura, e noi ci associamo all'augurio, intesa l'agitazione degli interessati.

Il progetto Turati Kuliscioff fissa a 15 anni e pei lavori sotterranei, insalubri e pericolosi, o notturni, a venti, l'età minima nella quale i fanciulli possono essere impiegati nei lavori, mentre il progetto della Commissione fissa l'età a 12 anni, concedendo che restino impiegati i fanciulli che già lo sono, purché abbiano compiuti i dieci anni, e a 13 per i lavori sotterranei, ed a 15 per i lavori insalubri e pericolosi.

Il progetto socialista vieta, per le donne di qualsiasi età, il lavoro insalubre o pericoloso, e quello sotterraneo o notturno. Il progetto della Commissione, mentre vieta alle donne di qualsiasi età il lavoro sotterraneo, impedisce alle sole minorenni di essere occupate in lavori insalubri e pericolosi. Le donne maggiorenni, che spesso sono, o che diverranno madri, possono quindi esserne costrette a logorare la loro salute, dalla quale in tanta parte dipende quella delle generazioni future. E così, anche, nel progetto della Commissione, è fatta eccezione per alcune specie di lavori insalubri e pericolosi, da determinarsi per decreto reale, nei quali sarà lecito impiegare le donne ed i fanciulli.

Lavoro notturno, secondo il progetto della Commissione, è vietato ai maschi di meno di anni 15 e, nei primi cinque anni, alle sole minorenni (tranne quelle di più di 15 anni, già impiegate in tali lavori). Trascorsi cinque anni, a tutte le donne. Nel progetto dei socialisti, come già abbiamo rilevato, il lavoro notturno è interdetto alle donne di qualsiasi età ed ai minorenni fino ai 20 anni fin da quando va in azione la legge. Il lavoro notturno è considerato, dalla Commissione, quello tra le ore 20 e le 6 dal primo ottobre al 31 marzo, e dalle 21 alle 5 negli altri mesi, e, del progetto socialista, quello tra le 18 e le 7 dal primo ottobre al 31 marzo, e dalle 19 alle 6 nel resto dell'anno.

L'articolo 4 del progetto socialista, che non trova alcun riscontro in quello della Commissione, stabilisce l'obbligo pei Comuni, di provvedere, entro i cinque anni, alla istruzione professionale dei lavoratori. Le scuole dovranno somministrare all'alunne ed agli alunni poveri, vitto, vesti e mezzi di studio.

Il progetto socialista vieta il lavoro alle donne, nelle sei ultime settimane della gravidanza, e nelle sei settimane del puerperio, e provvede ad esse, in ragione del 75% del loro salario, con la istituzione di una cassa di maternità. Il progetto della Commissione vieta alle donne il lavoro per 28 giorni — riducibili, con certificato medico, a 14 — dopo il parto, e non provvede in alcun modo al loro sostentamento, durante questo periodo.

Le ore di lavoro sono, dal progetto socialista, limitate per i minorenni a 6 per giorno, dai 15 ai 18 anni, e ad otto, dai 18 ai venti. Tra i periodi di lavoro dovranno correre almeno 2 ore di intervallo, e 24 ore consecutive di riposo dovranno essere accordate ogni settimana. Le donne non potranno essere impiegate per più di 48 ore per settimana, né dopo il mezzogiorno del sabato e solo in casi eccezionali (non più di 50 giorni all'anno) fino a 10 ore al giorno e a 52 ore la settimana.

Secondo il progetto della Commissione i fanciulli sotto i dodici anni non possono essere impiegati oltre le otto ore al giorno, quelli da 12 a 15, non più di 11 ore, e le donne non più di 12.

A queste regole, secondo ambo i progetti, si può derogare per lavori agricoli.

L'esecuzione della legge è affidata, dal progetto socialista, ad ispettori ed ispettrici, nominati dal ministero di agricoltura, fra coloro che vengono proposti dalle Camere del Lavoro, ed altre organizzazioni congeneri.

Il progetto della Commissione non dà ai lavoratori alcun diritto di indicazione al proposito.

In breve, il progetto di legge socialista è un efficace strumento di difesa operaia, e quello della Commissione Parlamentare è assolutamente insufficiente. Ed anche così, poca voglia mostrano Camera e ministero di venire alla sua discussione.

E poi, vi è sempre il Senato che di buon grado, avendo l'aria di mettersi contro il ministero, sa impedire che certe leggi vadano in pratica.

Segretariato del Popolo

Via Cesare Rossaroll 127

Il sotto parroco della parrocchia di tutti i santi a S. Antonio potrebbe usare modi più... cortesi verso il pubblico.

All'Assessore per la nettezza pubblica. Gli abitanti del Vico Lepre a S. Antonio Abate richiama l'attenzione dell'Assessore per la nettezza pubblica sullo stato indecente in cui è mantenuta detta via.

Alla Direzione delle Poste. Perché la posta che giunge a Napoli alle 10.30 si distribuisce, ora, nella mattina del giorno seguente, mentre prima si distribuiva la sera? Tale innovazione ci sembra non giustificata da nessuna ragione e noi facendo nostri i molti reclami che ci sono giunti in proposito, ci rivolgiamo alla Direzione delle Poste perchè provveda.

Il giorno 13 dicembre fu spedito un Armonium dal sig. Davenio, diretto contro assegno al signor Guarino, giudice in S. Maria Capua Vetere. L'assegno fu ritirato dopo pochi giorni, ma fino ad oggi il sig. Davenio, nonostante le vive premure e le sollecitazioni da lui fatte, non è stato rimborsato.

Noi giriamo il reclamo all'Amministrazione delle ferrovie, perchè faccia cessare una buona volta questo deplorabile inconveniente.

Il signor Francesco Matoni, direttore provvisorio dell'ospedale Cotugno, a quanto ci si riferisce, ha inaugurato un sistema di soprani a danno del personale ospedaliero al quale indigne, spesso e volentieri, delle multe, mentre le condizioni di quella povera gente, costretta a un penoso lavoro diurno e notturno, sono così misere che qualsiasi diminuzione del salario costituisce una vera infamia.

Teatri

POLITEAMA — *Les Petits Michu*, la finissima operetta del Messenger, succede ai *Granatieri* del nostro Valente, la simpatica operetta che ha avuto il solito successo di applausi, le sere passate. Il Gravina e la Calligaris che riscuotono le meritate simpatie della cittadinanza, col resto della compagnia, hanno il privilegio di rifollare quel vasto teatro. E gli applausi, i bis e le chiamate non si contano.

FIORENTINI — Brillantissima la serata in onore di Vincenzo Scarpetta, il giovane artista che segue le orme paterne e che è divenuto, in poco tempo, una vera colonna della compagnia. Applausi, risate e in ultimo, offerta di fiori e altri doni al *seratante*.

Compagnia Popolare di Arte Moderna

presso il circolo *Avanti!*

Ferve il lavoro da parte dei componenti per attuare al più presto la rappresentazione già annunciata. Le prove sotto la direzione di Gennaro Flocco danno garanzia di una completa riuscita. Si annunzia a tutti coloro che vorranno interessarsi della diffusione dei biglietti e dei programmi che tra breve verranno distribuiti.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Portici (Fides) — La vertenza che pendeva tra il nostro comune e la ditta Anselmeyer per serbatoi di petrolio, finalmente è terminata, avendo la giunta comunale capito i guai a cui il comune sarebbe andato incontro; ed i pareri di illustri giuriconsulti, sono andati per aria. Noi siamo attondi a pensare che si siano ricominciati i lavori al Granatello, il che sarà di non lieve sollievo alla nostra classe lavoratrice, e ci congratuliamo con gli amministratori del comune che ancora una volta han saputo rimangiare le loro parole e non resterebbe che a noi procurare altri danni al paese. Non si può, quindi, negare che questa è stata un'altra sconfitta subita dalla presente amministrazione, la quale in ogni suo atto non vuol fare altro che seguire i sistemi e le orme della banda Poli-Naldi.

Mentre essa avrebbe potuto, accogliendo le proposte ed il bilancio del regio commissario, rendere del vero bene al paese ha voluto invece tornare all'antico, esercitando in oltre le più basse ed odiose vendette elettorali. Fortunatamente le autorità tutorie questa volta hanno respinta la nomina di Perucci a direttore del dazio, non che il bilancio. Dopo tutte le lezioni patite, non resterebbe ai nostri amministratori che andar via, ma il potere per essi è troppo dolce, e con stupenda faccia piperina continuano a rimanere al loro posto per bene del paese; finché questo non si stanca e manderà al diavolo gli inetti amministratori, ambiziosi e vendicativi.

Giovedì scorso il delegato di P. S. sig. Sorrentino giungeva ad un nostro giornale che era venuto da Napoli a vendere la "Propaganda", di gridare il nome del giornale. Ora noi domandiamo: come va che a quelli di Portici si dà la più ampia libertà di espressioni, ed a quelli di Napoli la si inibisce?

Perché due pesi e due misure? Da SOMMA VESUVIANO (Antonio Bergamo) — Questo povero paese, che non ha mai saputo che fosse rivoluzione Italiana, è rimasta sempre un paese preadmitico; e solo vi premege la delinquenza.

Al comune si son succedute tutte amministrazioni con veste d'agnello, ma con zanne di leoni, spogliando i poveri cittadini, togliendosi poco a poco quello che l'Unità Italiana concedette nel quarto d'ora di rigenerazione morale — come libri e quaderni ai ragazzi poveri, scuole serali per contadini e gli artigiani. — L'attuale camorra, tanto per non perdere l'abitudine, non s'incarica affatto della illuminazione, contentandosi — a ragione — d'accendere solo i fanali posto presso le proprie abitazioni.

Ma vivano gli Dei — anche in questo paese la lotta di Classe va formandosi; già i primi sintomi s'accennano — prova ne sia — che esiste una succursale della Borsa del Lavoro fra falegnami e muratori. Se la Direzione della Borsa s'incaricasse di far venire qualche conferenziere, in questo dimenticato paese, fra breve si avrebbe una forte organizzazione del proletariato agricolo e sarebbe questa la degna risposta agli azzeccorbugli delle camorre passate e presenti.

I giornali di mode e le pubblicazioni illustrate della *Società Editrice Sonzogno* sono ricercati per la loro grande importanza e noi li raccomandiamo vivamente ai nostri buoni lettori. Il *Secolo illustrato della Domenica*, il più elegante

dei giornali popolari è il più diffuso ed il più a buon mercato d'Italia, infatti costa solamente 5 cent. al numero e l'abbonamento di un anno L. 2.50. — *La Novità* è il più ricco giornale mensile di mode, con figurini a colori, modelli tagliati, patrons, ricami, ecc. ecc., costa 75 cent. al numero, abbonamento annuo L. 7, semestre L. 4. — *La Moda illustrata* è il migliore e più completo giornale illustrato settimanale per le famiglie, e con modello tagliato, costa cent. 10 al numero, abbonamento annuo L. 5, semestre L. 3; chi desidera *La Moda illustrata* con *Figurino mensile a colori* l'abbonamento annuo L. 7, semestre L. 4, il solo *Figurino a colori* per un anno costa L. 2.50. — *Il Ricamo*, giornale settimanale con grande tavola di ricami in bianco per biancheria, è il più completo e preferito dalle Signori, costa cent. 10 al numero e l'abbonamento annuo L. 5, semestre L. 3. — *Il Giornale illustrato dei Viaggi e delle avventure di terra e di mare* esce il giovedì, è pubblicazione preferita perchè istruttiva e dilettevole, costa cent. 5 al numero e l'abbonamento di un anno L. 2.50; così pure *Il Romanziere illustrato* che si pubblica due volte alla settimana, non costa che 5 cent. ogni numero e l'abbonamento di un anno L. 5. Raccogliamo infine il giornale utile per tutti di cronaca e critica giudiziaria, *I Tribunali* il cui abbonamento costa L. 5 all'anno. — *La Società Editrice Sonzogno*, via Pasquirolo 14, Milano, a semplice richiesta, spedisce gratis il *Catalogo generale illustrato* di tutte le sue pubblicazioni compreso il programma di abbonamento del *Secolo*, coll'elenco completo dei grandi premi del valore di 400 e più mila lire.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

I nuovi Consiglieri

che hanno bisogno del mobiliare in genere di qualunque tipo e prezzo; trovano vantaggi e facilitazioni senza pari ai Magazzini Palladino via Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa Solei Hebert, Modelli originali di Parigi, forniture, innovazioni, cambi, noli, occasioni.

Chi soffre malattie di petto (tubercolosi, bronchite, catarro polmonale, ecc.) sperimenti la rinomata POZIONE ANTISERICA BASTIENA. Tale specifico, d'ammirevole efficacia, uniformato alle disposizioni di legge, trovatisi depositato nelle principali farmacie d'Italia e dell'estero. In Palermo, presso la "Farmacia Nazionale", (via Cavour 89-91). In Torino alla Farmacia Gioi. Torta (Via Roma, 2). Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4. Rifutare le imitazioni: chiedere la marca di fabbrica.

SI LOCA in via Bagnara a piazza Dante N. 4 il primo piano, ben diviso e composto di due stanze, due stanzette, cucina, saletta, Pigione L. 55, compreso portiere, serino.

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA in Assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi Finissime per Uomo e per Signora

Fondata nel 1876

HIGH LIFE

IMPORTAZIONE DIRETTA

Campioni gratis a richiesta

Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta cassa

Spedisce in tutto il Regno contro assegno

Rivista popolare Illustrata

Diretta dal Dott. Napoleone Colaianni DEPUTATO AL PARLAMENTO

(Quindicinale di pag. 28 in quarto. Si pubblica in Roma) E' la rivista più completa e più a buon mercato che si pubblica in Italia. Ha rubriche numerose. Interessantissima la sua *Rivista delle riviste*. Vi collaborano illustri scrittori italiani e stranieri. Prezzo di abbonamento per un anno lire 6. I premi la rendono assolutamente gratuita. Dirigere domande, lettere e cartoline alla direzione della Rivista popolare, Roma.

Officina Arti Meccaniche

Via P. Ludovico da Casoria 71 (Porta Nolana) NAPOLI

COSTRUZIONI MECCANICO-ELETTRICHE

Riparazioni di biciclette ed automobili

Massima precisione e prezzi miti

« La Scuola criminale positiva » di Enrico Ferri elegante volume in 8 col ritratto dell'autore L. 1 « La questione meridionale e il socialismo » Conferenze di E. Ferri a Napoli e a Torre Annunziata L. 0,25. Editore Dott. Saverio Laganà, Vico Nuovo Librai n. 20.

NAPOLI. Stamp. Tip. S. Sebastiano n. 45.